



Ministero dell'Istruzione  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "Giovanni FALCONE e Paolo BORSELLINO"- MORLUPO**

Sede legale: Via G.B. De Mattia, 1 - 00067 Morlupo  
XXXI DISTRETTO SCOLASTICO Cod. Mecc. RMIC88600Q  
[www.icmorlupo.edu.it](http://www.icmorlupo.edu.it) - pec: [rmic88600q@pec.istruzione.it](mailto:rmic88600q@pec.istruzione.it) - posta elettronica ordinaria: [rmic88600q@istruzione.it](mailto:rmic88600q@istruzione.it)  
☎ 069070085 ☎ 069071597

Sedi associate:

Scuola dell'infanzia "**Don Pino PUGLISI**" – Via San Pellegrino, 27 - ☎ 069071730  
Scuola primaria "**Giuseppe DI MATTEO**" – Via San Pellegrino, 23/a - ☎ 069071436  
Scuola dell'infanzia "**Giovina TAMBURELLI**" – Via Domenico Benedetti snc - ☎ 069071958  
Scuola primaria "**Rosario LIVATINO**" – Piazza Antonio Narducci, 1 - ☎ 069071099  
Scuola secondaria di primo grado "**Domenico Antonio VENTURINI**" – Via G.B. De Mattia, 1 - ☎ 069070085

Morlupo, 23/04/2021

A tutto il personale scolastico  
Alle famiglie  
E p. c. Al DSGA  
tramite SITO WEB

## COMUNICATO N. 191

**OGGETTO: – Sciopero nazionale del 06 MAGGIO 2021, indetto da COBAS Scuola, UNICOBAS Scuola e Università, COBAS Sardegna ed USB P.I. Scuola, per tutto il personale Docente, Educativo, Dirigenziale ed ATA, a tempo determinato ed indeterminato, delle Scuole, della Ricerca e delle Università in forza nelle sedi nazionali ed estere.**

In riferimento allo sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

### **A) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO**

Lo sciopero si svolgerà il giorno 06 Maggio 2021 per l'intera giornata e interesserà tutto il personale, docente, educativo, dirigenziale ed ATA, di ruolo e precario, in servizio nell'istituto.

### **B) MOTIVAZIONI**

Il sindacato UNICOBAS Scuola e Università proclama lo sciopero contro le Leggi n.° 27 del 24.4.2020 e n.° 41 del 6.6.2020, approvate inaudita altera parte senza tener conto dei vincoli contrattuali vigenti né del mansionario, nonché dello stato giuridico di Docenti ed Ata, ma neppure delle regole statuite sul telelavoro, sul rispetto della privacy di docenti e studenti, o su quanto attiene al funzionamento degli Organi Collegiali (Dpr 416 e 417/74); per la corresponsione di un'indennità di rischio pari ad euro 250 netti a tutto il personale della scuola ed onde richiedere maggiori investimenti per il contratto nazionale scaduto; nonché per una vera, qualificata e rapida campagna di assunzioni per il distanziamento fra alunni ed alunni e docenti e per la riduzione del numero di alunni per classe a massimo 10 unità, onde coprire tutti i vuoti in organico del personale Docente (240mila docenti) ed Ata (40mila unità di collaboratore scolastico e 10mila fra personale di segreteria e collaboratori tecnici), anche con riferimento a ciò che attiene agli ex Lsu-Lpu; per 500 milioni di investimento (come fatto dalla Germania) per la sanificazione continua dell'aria negli edifici scolastici; per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non

a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; contro le prove Invalsi; contro il vincolo quinquennale di permanenza dopo l'assunzione nella prima sede scolastica; per significative modifiche relativamente al bando dei concorsi per l'assunzione del personale Docente; per lo stanziamento da parte del Governo di 100 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea, sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per contrastare l'approvazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata"); contro qualsiasi irragionevole ed improponibile estensione del calendario scolastico.

Il sindacato COBAS Scuola chiede al Ministero di sospendere quest'anno tutte le prove Invalsi, lasciando ai docenti e agli studenti la possibilità di concentrare le esigue forze rimaste sulla didattica quotidiana, sul confronto e sullo scambio dialettico a partire dalle dure esperienze del presente, sul consolidamento delle preziose relazioni umane e pedagogiche che sono riuscite in questi due anni a far sopravvivere la scuola e le persone che la abitano. Chiediamo anche di aprire, a partire da questa estate, un confronto ad ampio raggio sulle modalità di valutazione nella e della scuola italiana. Il sistema messo a punto dall'Invalsi in questi anni a fronte di ingenti spese ha prodotto dati di conoscenza dalla scarsa affidabilità e utilizzabilità per migliorare la scuola nazionale a prezzo di pesanti effetti controproducenti sulla didattica e sull'organizzazione della scuola. In particolare, si sta diffondendo l'*addestramento ai quiz*, che punta all'acquisizione di nozioni e/o di quella particolare competenza che mira alla scelta della risposta ritenuta esatta dall'Invalsi, che sovente non è neppure la migliore o l'unica possibile, e la scuola italiana, di fronte al dilagare dell'analfabetismo cognitivo, ha bisogno di rimettere al centro lo sviluppo delle capacità cognitive (capacità di analisi, di sintesi, spirito critico, autonomia di giudizio...). Le innovazioni normative introdotte quest'anno per quanto riguarda la valutazione nella scuola primaria hanno costituito un segnale di inversione di tendenza che a nostro parere va sostenuto. E' giunto il momento di ritornare a discutere quali strade percorrere per raccogliere informazioni sullo stato di salute della scuola, coinvolgendo nel dibattito le diverse componenti della scuola, a partire dai docenti, considerati come parte attiva della riflessione e non come meri somministratori di test elaborati altrove.

Il sindacato COBAS Sardegna proclama lo sciopero contro le Leggi n° 27 del 24.4.2020 e n° 41 del 6.6.2020, approvate inaudita altera parte senza tener conto dei vincoli contrattuali vigenti né del mansionario, nonché dello stato giuridico di Docenti ed Ata, ma neppure delle regole statuite sul telelavoro, sul rispetto della privacy di docenti e studenti (senza alcuna tutela dei dati sensibili e con l'uso spregiudicato di piattaforme e registri elettronici), con abuso dell'utilizzo della cosiddetta DAD e DID o su quanto attiene al funzionamento degli Organi Collegiali telematici; - per la corresponsione di un'indennità di rischio pari ad euro 250 netti a tutto il personale della scuola ed onde richiedere maggiori investimenti per il contratto nazionale scaduto; - nonché per una vera, qualificata e rapida campagna di assunzioni per il distanziamento fra alunni ed alunni e docenti e per la riduzione del numero di alunni per classe a massimo 15 unità, onde coprire tutti i vuoti in organico del personale Docente (oltre 250mila docenti) ed Ata (almeno 30mila unità di collaboratore scolastico e 10mila fra personale di segreteria e assistenti tecnici), anche con riferimento a ciò che attiene agli ex Lsu-Lpu; - per lo stanziamento da parte del Governo di 100 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea, sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; - per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, per l'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; - per significative modifiche relativamente ai concorsi per l'assunzione del personale Docente che tengano conto dei diritti pregressi; - per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; - contro la norma del vincolo quinquennale di permanenza in una sede scolastica; - per contrastare l'approvazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata"); - contro la nuova disciplina sullo sciopero di cui all'accordo nazionale del 2 dicembre 2020 (firmato con l'Aran da Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda e Anief); - l'iniziativa viene assunta, inoltre, per protestare contro i quiz INVALSI ed il delirio delle "competenze", che sono ritenuti non solo inutili ma dannosi per la Scuola Pubblica Statale (in particolare in quest'anno di pandemia), e per l'atteggiamento dell'Amministrazione Scolastica e dell'Invalsi che adottano procedure e calendari di somministrazione delle stesse prove che non consentono, volutamente, la possibilità di indire forme di sciopero per tutte le operazioni; - per una valutazione finale che tenga conto, nella fase pandemica vissuta da docenti e discenti, della pesante limitazione del diritto allo studio e all'apprendimento in presenza; - contro qualsiasi irragionevole ed improponibile estensione del calendario scolastico.

Il sindacato USB P.I. Scuola proclama lo sciopero perché in una condizione in cui la scuola dovrebbe essere al centro dell'attenzione di ogni membro del Governo e del Parlamento per consentire la frequenza in assoluta sicurezza del 100% degli studenti e dei lavoratori, si dà il via a riaperture propagandistiche, senza quelle condizioni che, come diciamo da un anno e più ormai, devono essere messe in atto immediatamente per garantire contemporaneamente il diritto alla salute e il diritto all'istruzione dal nido all'università." – spiegano. – “Ribadiamo che per aprire le scuole completamente e in assoluta sicurezza occorrono: l'immediata assunzione in ruolo delle migliaia di precari con almeno tre annualità di servizio svolte attraverso un concorso per titoli e servizi; l'immediata assunzione in ruolo degli insegnanti di sostegno specializzati; un piano di mobilità su tutti i posti vacanti per consentire il ritorno nelle proprie province dei docenti esiliati dalla legge 107 e non solo; l'abolizione del vincolo quinquennale per i neoimmessi in ruolo; l'aumento concreto di assunzioni del personale ATA, oggi più che mai oberato di compiti e responsabilità divise tra le troppo esigue forze in servizio; la riduzione reale del numero di alunni ad un massimo di 15 per classe che garantisca ambienti salubri e una didattica efficace; un piano di edilizia scolastica che risolva le gravi carenze strutturali degli edifici in cui lavoratori e studenti trascorrono la massima parte della loro attività; l'avvio del secondo bando per l'internalizzazione del personale di pulizia nei ruoli ATA, che chiuda un capitolo vergognoso di sfruttamento dei lavoratori; il ritiro immediato dell'intesa sulla regolamentazione del diritto di sciopero che riduce sensibilmente le possibilità di azioni di protesta sia da parte dei singoli lavoratori che da parte delle Organizzazioni Sindacali conflittuali. In questa condizione, al secondo anno scolastico di didattica a distanza e depauperamento culturale e sociale degli studenti, prioritario per il MIUR è lo svolgimento dei test Invalsi

### **C) RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE**

La rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni sindacali in oggetto, come certificato dall'ARAN per il triennio 2019-2021 è la seguente:

**(COBAS Scuola) 1,62%**

**(UNICOBAS Scuola e Università) 0,27%**

**(USB P.I. Scuola) 0,63%**

### **D) VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU**

Nell'ultima elezione della RSU d'Istituto l'organizzazione sindacale in oggetto non ha presentato liste e conseguentemente non ha ottenuto voti.

### **E) PERCENTUALI DI ADESIONE REGistrate AI PRECEDENTI SCIOPERI**

I precedenti scioperi indetti dall'organizzazione sindacale in oggetto nel corso del corrente anno scolastico e di quello precedente hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale dell'Istituto tenuto al servizio:

#### **COBAS Scuola**

A.S.	Data	Da soli	Con altre sigle sindacali	% adesione scuola
2020/2021	26/03/2021		X	0,00%
2020/2021	29/01/2021		X	1,31%

#### **UNICOBAS Scuola e Università**

A.S.	Data	Da soli	Con altre sigle sindacali	% adesione scuola
2020/2021	25/09/2020		X	3,92%
2020/2021	24/09/2020		X	0,65%
2019/2020	25/08/2020	X		0,00%
2019/2020	24/08/2020		X	0,00%

### USB P.I. Scuola

A.S.	Data	Da soli	Con altre sigle sindacali	% adesione scuola
2019/2020	25/11/2020	X		0,00%
2019/2020	25/09/2020		X	3,92%
2019/2020	24/09/2020		X	0,65%
2019/2020	25/03/2020	X		0,00%

### COBAS Sardegna

A.S.	Data	Da soli	Con altre sigle sindacali	% adesione scuola
2020/2021	25/09/2020		X	3,92%
2020/2021	24/09/2020		X	0,65%
2019/2020	24/08/2020		X	0,0%

### F) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso l'Istituto non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.

### G) INDICAZIONI PER IL PERSONALE DOCENTE

- Sulla base delle suddette informazioni, il personale Docente in servizio presso questo Istituto, è **tenuto a rispondere con il modulo allegato al presente comunicato** inviato all'indirizzo di posta elettronica istituzionale [rmic88600q@istruzione.it](mailto:rmic88600q@istruzione.it) **entro e non oltre le ore 13 del giorno 30.04.2021**, nel rispetto di quanto disposto con nota MI n. 1275 del 13 gennaio 2021, affinché si possa provvedere ad eventuale riorganizzazione del servizio e a darne comunicazione ai genitori e alunni delle classi interessate tramite i comunicati alle famiglie tramite i comunicati del registro elettronico e sito web.
- I docenti avviseranno le famiglie (tramite loro figli) che il giorno sopraindicato non è assicurato il regolare svolgimento delle lezioni.
- I docenti, della prima ora di lezione verificheranno altresì che gli alunni abbiano portato l'avviso firmato dalle famiglie.

### H) INDICAZIONI PER LE FAMIGLIE

I genitori, nella giornata in oggetto, sono invitati ad accompagnare a scuola i propri figli, accertandosi della regolare erogazione o meno del servizio.



Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Marisa Marchizza

Firma autografa sostituita mezzo stampa ai sensi dell'art 3 comma 2 D.Lgs. 39/93